

Mirella Bolond pubblica "Terra dei silenzi"

PADERNO DUGNANO- "Terra dei silenzi" è il titolo del primo libro di Mirella Bolondi, educatrice da 14 anni al centro di aggregazione "Ciao Ragazzi" di Paderno Dugnano, che si è ritrovata immersa in un mondo che non si dica nel difficile, ma interessante, mondo degli scrittori.

Il libro era nato da un suo interesse personale, dalla voglia di comunicare, di raccontare, una storia fantastica partita forse proprio dalla sua esperienza personale. Nel 2001 Mirella aveva infatti stampato un'ottantina di copie del suo romanzo e le aveva regalate ai suoi più cari amici, ai suoi genitori, a sua figlia, anche a coloro che forse quel libro avrebbero fatto molta fatica a leggerlo. Mirella, 42enne milanese, è nata da genitori sordomuti e, probabilmente, deve molto a loro la ragione della sua profonda sensibilità. "Fin da piccola mi ritrovavo a dover fare da interprete tra i miei genitori e gli altri, io e mio fratello facevamo le telefonate per loro e per loro comunicavamo in ogni occasione, un pò come oggi vedo accadere tra tanti ragazzini stranieri e i propri genitori che non parlando l'italiano si avvalgono del loro aiuto".

Questa una delle esperienze che ha segnato la vita di Mirella e che si sente emergere dal suo libro dove viene raccontato di un mondo



fantastico nel quale abita un popolo senza orecchie dove il protagonista, che ha le orecchie, si ritrova e il concetto di normalità viene completamente ribaltato. Il libro solo nel 2008 è stato portato alla casa editrice Zephyro tramite un'amica dell'autrice.

"Non credevo me l'avrebbero pubblicato, ma mi faceva piacere avere un parere critico. Con sorpresa ho poi saputo che erano interessati al mio libro". Positiva è stata la sua esperienza con la casa editrice che ha rispettato molte sue scelte tra le quali la copertina: un quadro di suo padre.

Ora presa tra le varie presentazioni durante le quali vi è sempre un interprete che traduce con il linguaggio dei segni, Mirella non perde di vista le vere soddisfazioni: "vedere mia figlia 16enne leggere il mio libro con attenzione e partecipazione".

Daniela Salerno